

rischiose per l'interruzione di gravidanza», sono individuate proprio nell'aborto farmacologico nelle prime settimane della gravidanza;

nella regione Lazio, dove la corretta e completa applicazione della normativa in materia di interruzione di gravidanza trova molteplici ostacoli di carattere organizzativo, finanziario e di gestione del personale e delle strutture sanitarie all'uopo dedicate, almeno tre grandi strutture ospedaliere pubbliche come il Policlinico Umberto I, il San Filippo Neri e il San Camillo hanno avanzato la richiesta di poter avviare la suddetta sperimentazione, senza ottenere la relativa autorizzazione;

la mancata somministrazione della cosiddetta «pillola del giorno dopo» aumenta, in particolare per le giovani donne, il rischio di una gravidanza indesiderata con il conseguente rischio del ricorso all'interruzione chirurgica —:

se e quali iniziative intenda adottare, pur nel rispetto delle competenze regionali in materia, al fine di garantire che, in coerenza con lo spirito della legge 194 del 1978, sia consentito, su tutto il territorio nazionale, alle donne l'eventuale ricorso alle più moderne tecniche farmacologiche nei casi di interruzione di gravidanza.

(3-01646)

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

CARBONI. — *Al Ministro della salute, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro delle comunicazioni, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

una nota di stampa del quotidiano *La Nuova Sardegna* di Sassari dà notizia dell'allarmante tasso di mortalità verificatosi tra i 230 portalettere dipendenti della sede di Sassari che hanno operato sino al 1998 nello stabile di Via XXV Aprile in Sassari ove si smistava la corrispondenza per la provincia;

detto edificio è stato sottoposto a bonifica negli anni 1997-98 con la rimozione di tutte le strutture di amianto;

durante dette operazioni il personale ha continuato ad essere impiegato nella struttura ed in quel periodo sono decedute nove persone addette allo smistamento —:

quali iniziative i Ministri interrogati intendano assumere per quanto di competenza di ciascuno per accertare le cause della mortalità fra i dipendenti delle Poste S.p.A. operanti nell'edificio di Via XXV Aprile in Sassari anche per verificare se vi è stata correlazione tra i decessi e le condizioni del lavoro nel periodo antecedente alla bonifica dall'amianto ed in costanza delle suddette operazioni;

se sia a conoscenza dei fatti e come sia stato possibile consentire che il personale continuasse a lavorare nella struttura, anche durante le operazioni di bonifica.

(5-01451)

#### **Apposizione di firme ad interpellanze.**

L'interpellanza urgente Bressa ed altri n. 2-00518, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 23 ottobre 2002, deve intendersi sottoscritta anche dai deputati: Bimbi, Colasio, Carli.

L'interpellanza urgente Violante ed altri n. 2-00559, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 26 novembre 2002, deve intendersi sottoscritta anche dai deputati: Merlo, Colasio.

#### **Ritiro di un documento del sindacato ispettivo.**

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore: interrogazione a risposta in Commissione Pisa n. 5-01434 del 21 novembre 2002.